

RELAZIONE GENERALE BILANCIO 2015

Situazione Generale

Signori Soci,

il Consorzio Agrario di Agrigento, anche nel corso dell'esercizio sociale 2015, ha continuato a svolgere la propria "mission" statutaria, al fine di ritornare a rivestire quel ruolo fondamentale di riferimento nel sistema agricolo provinciale.

L'analisi della gestione dell'esercizio 2015 evidenzia che il risultato finale della medesima ha annotato, purtroppo, ancora una perdita pari ad euro 164.171, risultato che continua ad essere condizionato dallo stato di crisi generale ancora in atto nel settore, ma che è il meno negativo degli ultimi sette anni.

E' doveroso evidenziare, che tale risultato sfavorevole risulta influenzato in modo preponderante dai 2 seguenti elementi negativi: l'accantonamento straordinario di euro 15.000 al fondo rischi su crediti verso la clientela, a garanzia dell'eventuale mancato incasso di vecchi crediti incagliati già oggetto di procedure di recupero e l'ammortamento civilistico annuale effettuato sui cespiti immobiliari e mobiliari per un importo di euro 149.609 circa.

L'annata agraria 2015 è stata, altresì, influenzata ancora dalla prolungata fase recessiva dell'economia italiana, contraddistinta da negative ripercussioni sui consumi alimentari delle famiglie.

Per l'agricoltura italiana, l'anno 2015 è stato sicuramente positivo, che così come rilevato nel Rapporto AgrOsserva, realizzato da ISMEA e UNIONCAMERE, ha visto tra l'altro, da una parte un aumento dell'export e dell'occupazione, dall'altra la riduzione del trend negativo delle nuove imprese agroalimentari, dato che ha fatto registrare nel 2015 un -6.464 unità, contro le -18.000 del 2014 e le quasi -32.000 del 2013.

A ciò, però, non corrisponde un adeguato accesso al credito da parte delle aziende agricole (e non), in quanto dai dati messi a disposizione dalla Banca d'Italia è emerso che gli stock di prestiti bancari messi a disposizione delle imprese attestano a fine 2015 un livello inferiore del 1,7% rispetto alla fine dell'anno precedente, che, tra l'altro, erano sensibilmente inferiori rispetto agli anni precedenti, evidenziando sempre più il trend negativo dell'ultimo quinquennio.

Anche per quanto riguarda i prezzi di produzione, si osservano, altresì, segnali positivi, con la stagnazione dei prezzi, iniziata nel corso del 2014, nei settori della mangimistica, dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei prodotti energetici, che dopo anni di continui aumenti, ha continuato a consentire un esiguo ma apprezzabile miglioramento del reddito agricolo.

D'altro canto, però, il grano duro e gli altri cereali hanno continuato ad avere quotazioni medio - basse, mediamente molto vicine alla media del decennio precedente e, pertanto, incapaci di influire positivamente sul sistema economico reddituale agricolo.

Tra l'altro, si nota che i mercati agricoli, mondiali e comunitari, non sono ancora riusciti a trovare un assetto equilibrato, mostrando ancora la loro instabilità.

La politica agricola comunitaria di sostegno allo sviluppo rurale, che definisce regole, investimenti ammissibili e condizioni finanziarie, unitamente alla progressiva e costante riduzione delle risorse finanziarie da destinare al settore, ha continuato ad influenzare, in modo alquanto preponderante, la politica agricola nazionale e regionale.

Al riguardo, il comparto agricolo nel prossimo futuro dovrà continuare a confrontarsi con la normativa della nuova PAC e dovrà affrontare molteplici sfide che passeranno, senz'altro, dalla necessità di soddisfare una domanda di cibo sempre più crescente (gli addetti ai lavori prevedono, a livello mondiale, entro il 2050, un aumento di circa 2 miliardi di esseri umani), a quella di contribuire alla lotta al cambiamento climatico (per l'Italia, l'anno 2015 è stato classificato come l'anno più caldo della storia con una temperatura media di 1,42 gradi rispetto alla media di riferimento) , favorendo il risparmio idrico e la produzione di energia rinnovabile.

Come è noto, questo Consorzio aderisce alla Coldiretti, che a livello nazionale, al fine di cercare di sostenere e migliorare la redditività delle imprese agricole, ha continuato ad essere impegnata nel progetto operativo per una 'Filiera agricola tutta Italiana', che ha l'obiettivo primario di eliminare le distorsioni della filiera e tagliare le intermediazioni, con un'offerta canalizzata anche attraverso la rete dei Consorzi Agrari, delle cooperative aderenti, dei mercati degli agricoltori di Campagna Amica ed imprese agricole, con l'offerta di prodotti alimentari al 100% italiani a km zero, ad un prezzo equo alquanto competitivo.

Per quanto riguarda l'agricoltura siciliana, in particolare, la stessa, in un tale complesso e difficile contesto globale, nel 2015, (dati Coldiretti) ha mostrato segnali di positività, con una produzione vitivinicola ed olivicola, buona sia in termini di quantità che di qualità, così come gli altri comparti produttivi tipici siciliani, come gli agrumi, il grano duro, le fragole, le patate, le mandorle, le carrube etc.

A fronte di tali apprezzabili dati positivi, però, il comparto agroalimentare siciliano, in generale, continua ad avere grossi problemi e non riesce ad avere apprezzabili sbocchi fuori dal confine nazionale, come viene dimostrato dai dati export.

A tale ultima negativa situazione, bisogna aggiungere, altresì, anche la mancanza di un'adeguata assistenza da parte del sistema creditizio bancario, che mette a disposizione del sistema agricolo sempre meno disponibilità finanziarie ed a costi sempre più elevati.

In tale contesto, il Consorzio Agrario di Agrigento, ha cercato di compiere, al massimo delle sue attuali possibilità, il proprio ruolo statutario. L'agricoltura provinciale, pur avendo avuto nel 2015 apprezzabili risultati, purtroppo, continua ad essere afflitta dalle ormai croniche carenze strutturali; il Consorzio, peraltro, in un tale contesto, durante l'esercizio trascorso, nel raggiungimento dei propri scopi mutualistici, ha seguito, altresì, a pagare un cospicuo prezzo a livello economico - finanziario, pur risultando, ancora, alquanto solido a livello patrimoniale.

Il quadro generale macro economico-finanziario del Consorzio, presenta i seguenti principali dati:

(dati in migliaia di euro)

	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
RICAVI MERCI E SERVIZI	3.581	3.493	4.089	2.812	2.352	3.060	3.443	3.113	2.439	1.986
PORTAFOGLIO ASSICURATIVO	3.484	3.465	3.605	3.294	3.413	3.382	3.191	3.339	3.044	2.719
COSTO DEL LAVORO	417	421	459	506	506	412	330	276	262	277
ALTRI COSTI SERVIZI	505	475	456	458	405	427	423	480	501	384
ONERI (PROVENTI) FINANZ.	20	20	30	17	16	19	26	34	29	32
RISULTATO D'ESERCIZIO	(268)	(214)	(86)	(432)	(525)	(311)	(294)	(198)	(484)	(164)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico consortile, a fine esercizio, ha evidenziato i seguenti risultati:

DESCRIZIONE CONTI	2015	2014	DIFFERENZE
RICAVI NETTI D'ESERCIZIO	2.399.265	2.790.649	- 391.384
COSTI PRODUZIONE	(2.050.009)	(2.564.756)	+ 514.747
VALORE AGGIUNTO	349.256	225.893	+ 123.363
COSTO DEL LAVORO	(277.203)	(261.831)	- 15.372
MARGINE OPERATIVO LORDO	72.053	(35.938)	+ 107.991
QUOTE AMMORT. E ACCANT.	(164.609)	(231.247)	+ 66.638
MARGINE OPERATIVO NETTO	(92.556)	(267.185)	+ 174.629
ONERI-PROVENTI FIN. NETTI	(31.858)	(28.970)	- 2.888
GESTIONE STRAORDINARIA	(27.704)	(183.149)	+ 155.445
	-----	-----	-----
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(152.118)	(479.304)	+ 327.186
IMPOSTE DIRETTE ESERCIZIO	(12.053)	(4.874)	- 7.179
	-----	-----	-----
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
UTILE (PERDITA)	(164.171)	(484.178)	+ 320.007

Risultato di esercizio

L'esercizio 2015 ha annotato un risultato negativo pari ad una perdita di euro 164.171.

Il margine operativo netto ha evidenziato un apprezzabile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da -267 mila a -93 mila euro; tale risultato è stato influenzato negativamente, in modo prevalente, dalla diminuzione dei ricavi netti di esercizio, dalla consistenza degli oneri diversi di gestione (principalmente imposte e tasse locali; peraltro, tale dato risulta parzialmente ammortizzato dal contenimento dei costi del personale.

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari ha evidenziato un dato moderatamente peggiorato rispetto all'esercizio precedente, passando da -29 mila a -32 mila euro, continuando, peraltro, a mostrare dei risultati alquanto apprezzabili, in considerazione del fatto che, il Consorzio ha una modesta liquidità finanziaria e, pertanto, conseguenzialmente, è costretto, ad attingere all'affidamento in scopertura per elasticità di cassa concessogli dal sistema bancario, onde poter far fronte regolarmente alle esigenze finanziarie, che la propria gestione operativa richiede correntemente.

Le partite straordinarie mostrano un evidente miglioramento passando da - 183 mila a - 28 mila euro.

AREA RICAVI

Nell'esercizio 2015 i ricavi relativi alle vendite delle merci sono stati pari ad euro **1.695.457** con un decremento di euro **423.741** rispetto al dato 2014, che era stato pari ad euro **2.119.198** (-20%), anche se, al riguardo, bisogna considerare che il dato 2015 è stato influenzato alquanto negativamente dalla parziale inoperatività dell'agenzia periferica di Santa Margherita di Belice (fino ad aprile); inoltre, è da evidenziare che, in un'ottica di ottimizzazione delle strutture periferiche, il ramo di azienda commerciale (con esclusione del settore carbo-lubrificanti) dell'agenzia di Canicattì, nel 2014, è stato concesso in affitto al rappresentante locale; inoltre, anche la diminuzione del prezzo del gasolio agricolo ha avuto, al riguardo, un ruolo alquanto influenzante.

L'analisi settoriale non ha mostrato variazioni evidenti, in quasi tutti i settori merceologici, anche se bisogna considerare che le assegnazioni del carburante agricolo agevolato, sono state ulteriormente inferiori rispetto agli anni precedenti e pertanto, il relativo decremento è da valutare più che in termini assoluti, in termini fisiologici; in merito, è altresì da evidenziare anche il relativo calo del prezzo.

L'analisi dettagliata delle vendite commerciali con i dati disaggregati per ripartizione settoriale e per area geografica è la seguente:

A) ripartizione merceologica settoriale:

SETTORE	(importi in euro)			
	IMPORTI 2014	IMPORTI 2015	DIFFERENZE	%
Fertilizzanti	192.103	174.994	- 17.109	- 9
Antiparassitari	57.598	59.492	+ 1.894	+ 3
Sementi	22.090	25.765	+ 3.675	+ 17
Mangimi	3.757	14.155	+ 10.398	+ 277
Varie	12.172	20.949	+ 8.777	+ 72
Lubrificanti	9.905	6.896	- 3.009	- 30
Carburanti	1.821.573	1.393.206	- 428.367	- 24
TOTALI	2.119.198	1.695.457	- 423.741	- 20

B) ripartizione vendite per area geografica:

AGENZIE	(importi in euro)			
	IMPORTI 2014	IMPORTI 2015	DIFFERENZE	%
SEDE	38.402	918	- 37.484	- 98
CAMMARATA	55.171	125.686	+ 70.515	+ 128
CANICATTI'	586.429	409.168	- 177.261	- 30
MENFI	435.675	275.384	- 160.291	- 37
NARO	279.619	185.422	- 94.197	- 34
RIBERA	209.595	133.113	- 76.482	- 36
S. MARGHERITA B.	0	143.434	+ 143.434	+ 100
S. STEFANO Q.	245.359	160.008	- 85.351	- 35
SCIACCA	268.948	262.324	- 6.624	- 2
TOTALI	2.119.198	1.695.457	- 423.741	- 20

E' da evidenziare che durante l'esercizio 2015 (mese di aprile) è stata riaperta l'agenzia commerciale di Santa Margherita di Belice, dopo la cessazione del rapporto di agenzia con il precedente rappresentante locale, avvenuta alla fine del 2013. Inoltre, è da evidenziare la risoluzione consensuale del contratto di agenzia con l'agente commerciale di Mazzarino, a seguito della quasi inesistente operatività commerciale. Peraltro, è da sottolineare che i dati di vendita per settore merceologico sono stati influenzati considerevolmente dal settore carburanti, che se in termini quantitativi ha subito una flessione pari al - 5% (da lt.2.195.509 del 2014 a lt.2.080.042 del 2015), in termini monetari di valore ha annotato una diminuzione pari al 24% (da € 1.821.573 del 2014 ad € 1.393.206 del 2015), con una diminuzione del prezzo medio unitario del prodotto pari al 19% (da € 0,8297 del 2014 ad € 0,6698 del 2015).

Gli altri ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni di servizi sono rappresentati dai proventi provvigionali attivi, derivanti dall'attività assicurativa svolta con le società Fata Danni Assicurazioni S.p.A., Cattolica (ramo previdenza) e Genertellife S.p.A., settore assicurativo che nell'esercizio ha annotato una diminuzione passando da euro 317 mila del 2014 ad euro 289.427 mila del 2015, decremento causato principalmente dalla diminuzione quasi generalizzata dei premi R.C.A. e dalla cessazione, per dimissioni, del sub-agente di Ribera. Inoltre, è da evidenziare la risoluzione consensuale con uno dei sub-agenti assicurativi operanti nella zona di Agrigento, avvenuta per dimissioni del collaboratore.

Il portafoglio clienti assicurativo disaggregato per area geografica manifesta i seguenti dati:

SUB AGENZIE	(importi in euro)				
	P O R T A F O G L I O C L I E N T I		D I F F E R E N Z E	%	
	ANNO 2014	ANNO 2015			
Agrigento 1	219.239	194.861	- 24.378	- 11	
Agrigento 2	38.242	46.415	- 8.172	- 21	
Campobello di Licata	649.711	676.164	+ 26.453	+ 4	
Canicattì	139.738	100.687	- 39.051	- 28	
Licata	309.009	308.174	- 835	- 0	
Menfi	177.035	153.090	- 23.945	- 14	
Naro	20.965	15.473	- 5.492	- 26	
Ribera	169.111	919	- 168.192	- 99	
S. Margherita Belice	81.026	77.348	- 6.678	- 8	
Sciacca	1.078.165	956.939	- 121.226	- 11	
Verde Sicuro	161.598	192.221	+ 30.623	+ 19	
Totali	3.043.839	2.719.290	- 324.548	- 11	

Infine, bisogna mettere in evidenza, sempre per la medesima voce, i ricavi derivanti dalla locazione al Comune di Agrigento dell'immobile di proprietà sito in Agrigento via G. Scimè n.2, che per l'anno 2015 hanno prodotto ricavi per euro 150 mila circa, tra l'altro, in diminuzione rispetto al 2014, in quanto l'anno precedente è stato rinnovato il relativo contratto di locazione con il Comune di Agrigento, con applicazione di quanto prescritto dalla legge di stabilità nazionale, che ha previsto una diminuzione del canone di circa il 15%. Peraltro, nel corso del 2015, a seguito di una nuova normativa di legge il Tribunale di Agrigento è subentrato al Comune di Agrigento nella titolarità del succitato contratto di locazione.

Area costi

L'esercizio 2015 ha annotato una diminuzione negli acquisti di merci (- 14% rispetto all'esercizio 2014), conseguenza diretta delle minori vendite di merci (- 20% rispetto all'esercizio 2014).

Rispetto al 2014 sono diminuite le spese per servizi (- 23%), alquanto contenute; il costo del lavoro, altresì, è aumentato di circa il 6% rispetto al 2014, a causa dell'applicazione del nuovo CCNL per i dipendenti, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono decrementati di circa il 9% rispetto al 2014, alla luce delle cessioni effettuate nel corso del medesimo anno dei cespiti immobiliari, ormai obsoleti ed in operativi, di Agrigento Via Piersanti Mattarella e Ribera Via Cortese; nell'esercizio si è altresì proceduto all'accantonamento di euro 15 mila effettuato al fondo rischi su crediti verso la proseguendo l'iter iniziato nel 2011.

Gli oneri diversi di gestione sono, altresì, diminuiti del 26% rispetto all'esercizio precedente, ma risultano ancora alquanto consistenti a causa della corrente alta tassazione locale.

Gestione finanziaria

Così come per gli anni passati, anche nel corso del 2015, il Consorzio, ha cercato di fare un ricorso ponderato al credito del sistema finanziario bancario e pur sempre in mancanza di adeguati mezzi finanziari propri, ha cercato di gestire, nel modo più oculato possibile, il ciclo dei propri flussi finanziari interni.

Alle valute concertate sono stati pagati regolarmente i debiti verso i fornitori di merci e servizi.

I principali indici dei flussi operativi e finanziari dell'esercizio sono stati i seguenti:

	(in migliaia di euro)		
a) Magazzino	€ 285	x 365	= 61 gg. medi giacenza scorte

Vendite Commerciali	€ 1.695		a fronte di 48 gg. del 2014

	(in migliaia di euro)		
b) Crediti Commerciali			
Correnti	€ 199	x 365	= 43 gg. turnover crediti

Vendite Commerciali	€ 1.695		a fronte di 33 gg. del 2014

c) l'indice dei giorni di dilazione di pagamento ottenuto dai fornitori è pari a:

	(in migliaia di euro)		
Debiti V/fornitori	€ 387	x 365	= 90 gg. di credito fornitori

Acquisti	€ 1.578		a fronte di 82 gg. del 2014

Nel corso del 2015, il Consorzio ha effettuato solo n° 2 operazioni di credito agrario di esercizio in merci e prodotti utili all'agricoltura nei confronti dei produttori agricoli, per un importo totale pari ad euro 2.260,00. Tale dato è in ulteriore evidente decremento rispetto agli esercizi precedenti, in quanto il sistema creditizio bancario di riferimento, nell'esercizio, ha continuato a contrarre i termini di utilizzo di tale attività e, pertanto, il Consorzio ha dovuto ridurre drasticamente le concessioni, alla clientela, di tale non indifferente agevolazione creditizia.

Investimenti

Nell'esercizio 2015 sono stati effettuati solo i necessari ed improcrastinabili lavori di urgenti ed essenziali manutenzioni negli immobili consortili.

In merito, sono stati rinviati, purtroppo, ancora una volta, per mancanza degli indispensabili finanziamenti e per poter pianificare il più possibile la relativa spesa, anche i non più procrastinabili interventi relativi al rifacimento del tetto del magazzino di Naro, che presenta alcune infiltrazioni piovane e l'automazione degli erogatori dei carburanti, alquanto obsoleti e con un sistema di pesa semi-manuale ormai superato.

Inoltre, l'Amministrazione ha cercato di muovere i primi passi nell'iniziativa commerciale di poter ampliare la gamma prodotti da offrire agli operatori agricoli, quale, ad esempio, potrebbe essere l'intero processo del settore vitivinicolo (dalla commercializzazione della barbatella, a tutto ciò che riguarda la relativa coltivazione, alla trasformazione in vite ed alla vendemmia quale atto finale), lo sviluppo del settore garden e ove possibile, un inserimento, con apposite collaborazioni di filiera, nel settore della meccanizzazione.

Evoluzione futura - Conclusioni

Il Consorzio Agrario di Agrigento, nel corso dell'esercizio sociale 2015, pur continuando a trovarsi in un contesto agricolo provinciale provato dall'ancora perdurante crisi di sistema, ha cercato di adempiere alla propria "mission" sociale di mutualità nel sistema agricolo; pur essendosi ulteriormente diminuiti i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti utili all'agricoltura del 20% circa e pur non essendo riuscito, ancora una volta, a registrare un risultato positivo (le cui motivazioni sono state ampiamente esposte in precedenza), il Consorzio, a fine esercizio, ha migliorato, anche se in modo esiguo, il gap economico - finanziario esistente, nell'attesa di poter definire e mettere a regime tutta una serie di misure idonee a dare una inversione di tendenza a tale trend negativo; inoltre, è auspicabile, altresì, che la negativa congiuntura economica, nel corso del 2016, si arresti integralmente e, al contempo, possa immediatamente iniziare una nuova positiva fase di rilancio dell'economia in generale e di quella agricola in particolare.

In merito, però, nell'ambito consortile, è da evidenziare che si percepiscono modesti, ma apprezzabili, segnali di ripresa, i cui componenti principali sono costituiti dai seguenti elementi:

- un'auspicabile sempre più costante e consolidata presenza del Consorzio nel territorio; in merito, l'Amministrazione consortile sta continuando nell'analisi dell'organizzazione periferica e del connesso patrimonio immobiliare, al fine di cercare un'ottimizzazione dei processi gestionali periferici, con l'obiettivo del raggiungimento del relativo equilibrio economico;
- l'apertura di nuovi e/o rinnovati punti periferici consortili;
- l'ulteriore consolidamento del processo di automazione di tutta la contabilità periferica di magazzino e della parziale esternalizzazione della contabilità aziendale, iniziata nel corso del 2012; riorganizzazione che ha prodotto a fine 2015 (ormai a pieno regime), per il Consorzio, notevoli economie di costi fissi di gestione, rispetto agli anni precedenti, senza peraltro intaccare minimamente la struttura gestionale operativa del medesimo.

Pertanto, anche nel corso del 2015, l'Amministrazione del Consorzio, nell'ambito della propria linea gestionale societaria finalizzata alla "mission" di mutualità al sistema agricolo provinciale, ha cercato di attuare tutte quelle adeguate azioni ritenute idonee a contrastare, nel miglior modo possibile, la perdurante crisi ancora in atto, cercando di predisporre, nel prossimo futuro, nuove strategie imprenditoriali, con il fine primario di trovare tutte quelle soluzioni gestionali ed operative, che possano permettere una migliore valorizzazione delle risorse umane e tecniche e, al contempo, altresì, trovare un rinnovato input per il rilancio dell'Ente consortile.

Concludendo, questa Amministrazione ringrazia vivamente tutti coloro che durante l'esercizio 2015, hanno collaborato, ciascuno nel proprio ruolo, con il Consorzio Agrario di Agrigento, come l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea (quale Organo di Vigilanza), i Soci, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, il Personale, gli Agenti commerciali periferici, i Sub-Agenti assicurativi ed infine, non certo in ordine di rilevanza, tutti gli Agricoltori che, nonostante tutte le difficoltà in essere, continuano a porre fiducia nel nostro Consorzio Agrario.

Agrigento, lì 23 maggio 2016

CONSORZIO AGRARIO AGRIGENTO
FIRMATO IL PRESIDENTE Luigi Dimino

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)